

ASP TERRE DI CASTELLI
Giorgio Gasparini

ENTI SOCI:

Unione Terre di Castelli e Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca.

PIANO PROGRAMMATICO
2020 - 2022

Approvato dall'Assemblea dei Soci
con delibera n° 2 del 26/03/2020
su proposta dell'Amministratore Unico
con delibera n° 10 del 23/03/2020

IL PIANO PROGRAMMATICO 2020 – 2022

Sommario

Sommario	2
COSTITUZIONE E STORIA – IL CONTESTO DI RIFERIMENTO – LA VISION	3
L'analisi del contesto di riferimento dell'azienda	4
LA MISSION: LINEE DI INDIRIZZO E OBIETTIVI STRATEGICI	6
CAP. 1 CARATTERISTICHE E REQUISITI DELLE PRESTAZIONI DA EROGARE	6
1.1 Servizi socio sanitari a favore di disabili e anziani soggetti ad accreditamento	6
Casa Residenza Anziani di Vignola	7
Centro diurno Anziani di Vignola	7
Centro socio riabilitativo residenziale per disabili "Il Melograno"	8
Centro socio riabilitativo diurno per disabili "I Portici"	8
1.2 Servizi socio sanitari a favore di disabili e anziani non sottoposti ad accreditamento.....	8
Comunità alloggio "Il Castagno Selvatico" di Guiglia.....	8
Laboratorio occupazionale cASPita	8
1.3 Servizi educativi per la prima infanzia	9
1.4 Servizi generali, finanziari e patrimonio.....	9
CAP. 2 – RISORSE FINANZIARIE ED ECONOMICHE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI	11
COSTI DELLA PRODUZIONE	11
VALORI DELLA PRODUZIONE	12
CAP. 3 – MODALITA' DI ATTUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI E DI COORDINAMENTO CON ALTRI ENTI DEL TERRITORIO	15
3.1 Descrizione della modalità di attuazione dei servizi erogati.....	15
3.2 Descrizione delle modalità di coordinamento con gli altri enti del territorio	15
3.4 Ruolo della comunicazione	16
CAP. 4 PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DELLE RISORSE UMANE E MODALITA' DI REPERIMENTO DELLE STESSE	17
MODELLO ORGANIZZATIVO	18
PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE	20
CAP. 5 INDICATORI E PARAMETRI PER LA VERIFICA	21
CAP. 6 PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI E DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO	22

COSTITUZIONE E STORIA – IL CONTESTO DI RIFERIMENTO – LA VISION

L'Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) "Giorgio Gasparini", istituita con DGR Emilia Romagna n. 1815 del 18.12.2006, ha avviato la propria attività a partire dal 1.01.2007. ASP nasce dalla trasformazione e fusione, ai sensi della normativa regionale, delle due Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) preesistenti: "O.P. Casa Protetta per Anziani" di Vignola e "Casa Protetta Francesco Roncati" di Spilamberto. Alla nuova organizzazione vengono inoltre affidati, su decisione dell'Unione Terre di Castelli e della Comunità Montana Appennino Modena Est, ora disciolta, anche i servizi e le attività già gestiti dal Consorzio Intercomunale Servizi Sociali (Co.I.S.S.) di Vignola, a sua volta disciolto in data 31.12.2006.

Nel corso degli anni dal 2007 al 2015, l'assetto organizzativo aziendale e l'entità dei servizi gestiti hanno subito rilevanti variazioni, da un lato per la riassunzione in Unione del servizio sociale professionale, dall'altro per l'accreditamento in capo a soggetti privati di alcuni dei servizi socio-sanitari del territorio. A fronte dell'obbligo, imposto dalla L. R. 26 luglio 2013, n. 12, di individuare per ogni distretto un unico soggetto gestore pubblico dei servizi socio-sanitari, il Comitato di Distretto, nella seduta del 09.04.2014, stabilisce l'unificazione gestionale in capo all'Unione Terre di Castelli, prevedendo così il superamento della gestione ASP.

Successivamente il Comitato di Distretto rivede questa decisione e, con delibera n. 2 del 17.03.2016, decide di interrompere il processo di chiusura dell'ASP e di avviare un percorso approfondito di valutazione e riprogettazione dell'intero sistema di welfare del Distretto di Vignola.

Con la nuova direzione unificata, tra Unione e ASP, a partire dal settembre 2017, la proposta di riorganizzazione prende corpo ed è approvata con deliberazione della Giunta dell'Unione Terre di Castelli n. 9 del 18.01.2018 ad oggetto "Progetto di riorganizzazione Welfare Locale - Approvazione"; la riorganizzazione del Welfare Locale coinvolge sia la Struttura Welfare Locale dell'Unione, sia i servizi dell'ASP. Successivamente, con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 16 del 27.03.2018, ad oggetto "Progetto di riorganizzazione welfare locale - Provvedimenti" viene condiviso, per quanto di competenza, il progetto approvato dalla Giunta. A completare il percorso, con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 17 del 27.03.2018, vista la deliberazione n. 6 in pari data del Comitato di Distretto, ad oggetto: "Forme pubbliche di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari di cui Legge Regionale 26 luglio 2013 n. 12 – Individuazione unitarietà della gestione pubblica nel Distretto di Vignola e approvazione del Programma di riordino", viene approvato l'Accordo di Programma tra l'Unione Terre di Castelli, il Comune di Montese e l'Ausl di Modena, per l'adozione del "Programma di riordino delle forme pubbliche di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari del Distretto di Vignola", nel quale ASP è individuata quale unico soggetto gestore pubblico di servizi socio-sanitari del distretto, ai quali si aggiungono, ai sensi del comma 2 dell'art. 1 della L.R. 12/2013, anche i servizi educativi per la prima infanzia a gestione diretta.

L'Assemblea dei Soci ASP, con delibera n. 4 del 29.03.2018, recepisce gli atti sopra menzionati.

La riorganizzazione ha previsto il conferimento ad ASP, dall'01.04.2018, del CSRR Il Melograno di Montese, a completare il novero dei servizi socio-sanitari a gestione diretta del Distretto e, dall'anno educativo 2018/2019, dei servizi educativi per la prima infanzia dell'Unione, a gestione diretta.

Dal 1.04.2018 si è compiuta la riacquisizione in Unione, da ASP, della funzione e degli interventi inerenti l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, in ragione del mutato contesto normativo e istituzionale conseguente l'approvazione della L.R. 14/2015, "*Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari*" e della L.R. 13/2015 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con le quali la Regione ha di fatto assunto nella propria diretta competenza una porzione delle attività tradizionalmente svolte dal servizio SIL.

Nel corso del 2018, si è proceduto altresì alla revisione dello Statuto, a seguito degli intervenuti mutamenti, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 30.08.2018 e con DGR Emilia Romagna n. 1897 del 12.11.2018; tra i cambiamenti introdotti quello della denominazione di ASP che è oggi ASP Terre di Castelli – *Giorgio Gasparini*. E' stata inoltre sottoscritta una nuova "Convenzione tra l'Unione Terre Di Castelli ed i Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro,

Montese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola E Zocca per la partecipazione, in qualità di soci, all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) Terre di Castelli - Giorgio Gasparini" in vigore da marzo 2019.

Per il triennio 2020/2022 gli indirizzi dell'Assemblea dei Soci sono indicati nella delibera n. 01 del 13.02.2020, che si intendono integralmente trascritti. e partono dalla necessità di evolvere, nei termini dell'innovazione di servizi e progetti, mentre si consolida la struttura e mentre occorre prepararsi per il trasferimento di ulteriori servizi dall'Unione all'ASP, per portare a compimento il disegno, avviato dal 2017, di separazione netta e chiara tra committenza-governo dell'accesso-programmazione e controllo, dal lato dell'Unione, e gestione dal lato ASP. Restano, infatti, ancora oggi in capo ad Unione diversi servizi/progetti/interventi che si connotano per la forte caratterizzazione gestionale. Occorre quindi valutare come potrebbero impattare su ASP, nel prossimo triennio, ulteriori trasferimenti di gestioni dall'Unione. ASP si ritiene pronta ad affrontare questa ulteriore sfida, anche perché ravvisa alcuni margini di ottimizzazione dei processi di gestione, anche in relazione ad ulteriore trasferimento di personale, anche amministrativo.

Parole chiave del prossimo triennio diventano quindi: consolidamento; innovazione, dei servizi/progetti/interventi, nella logica di una maggiore possibilità di rispondere ai bisogni della cittadinanza, ma anche della ricerca di nuove fonti di finanziamento facenti leva anche sulla possibilità di utilizzo dell'out of pocket delle famiglie; sostenibilità; qualità, a partire dall'ascolto dell'utenza.

Ma anche continuo confronto con altre realtà del contesto provinciale (ASP della provincia di Modena) o del contesto emiliano-romagnolo (attraverso CISPEL) per individuare ambiti di lavoro comune, processi di ottimizzazione o possibilità di confronto su aree di intervento non ancora esplorate; o, ancora, per portare le istanze delle ASP nel contesto regionale, orientate a valorizzare l'operato pubblico di chi eroga servizi sociali e socio-sanitari o, ancora, a modificare la forma gestionale di ASP.

Con uno sguardo sempre rivolto al personale che garantisce i servizi, ma che per la delicatezza del lavoro svolto, ha contatti continuo con la sofferenza e con i problemi di una popolazione che invecchia sempre di più, e che dovendo restare al lavoro fino ad un'età avanzata, spesso diventa oggetto di importanti limitazioni, che causano problemi di mantenimento delle mansioni, e quindi problemi organizzativi a chi deve ogni giorno garantire il servizio secondo precisi e determinati standard.

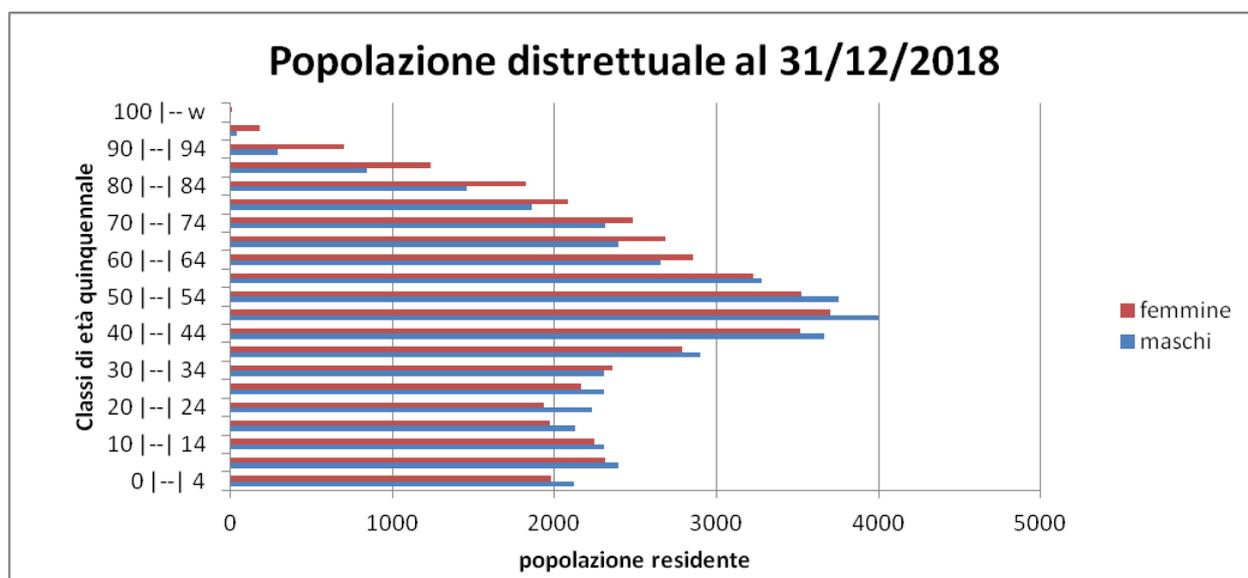
L'analisi del contesto di riferimento dell'azienda

I dati sotto riportati sono stati estratti dall'Osservatorio Demografico della Provincia di Modena.

La tabella sotto riportata rileva gli scostamenti della popolazione, divisa per comune e fasce di età, al 31.12.2018 rispetto al 31.12.2016; si rileva un lieve incremento complessivo, ma anche un calo della popolazione al di sotto dei 64 anni di età, mentre è in crescita la fascia al di sopra di tale età, in particolare quella over 75.

CONFRONTO POPOLAZIONE 31/12/2016 e 31/12/2018 DIVISA PER CLASSI DI ETÀ E COMUNI												
Comuni	da 0 a 17 anni		%	da 18 a 64 anni		%	da 65 a		%	Totale		%
	2016	2018		incremento	2016		2018	incremento		2016	2018	
Castelnuovo R.	2.749	2.576	-6,29%	9.137	9.107	-0,33%	2.968	3.400	14,56%	14.854	15.083	1,54%
Castelvetro	2.001	1.915	-4,30%	7.128	7.004	-1,74%	2.185	2.404	10,02%	11.314	11.323	0,08%
Guiglia	645	563	-12,71%	2.393	2.328	-2,72%	938	1.016	8,32%	3.976	3.907	-1,74%
Marano s/P	927	950	2,48%	3.073	3.185	3,64%	1.011	1.129	11,67%	5.011	5.264	5,05%
Montese	491	455	-7,33%	1.879	1.805	-3,94%	1.004	1.055	5,08%	3.374	3.315	-1,75%
Savignano s/P	1.626	1.465	-9,90%	5.543	5.519	-0,43%	2.097	2.267	8,11%	9.266	9.251	-0,16%
Spilamberto	2.069	2.088	0,92%	7.660	7.731	0,93%	2.850	3.040	6,67%	12.579	12.859	2,23%
Vignola	4.504	4.324	-4,00%	15.313	15.310	-0,02%	5.489	5.859	6,74%	25.306	25.493	0,74%
Zocca	732	643	-12,16%	2.850	2.625	-7,89%	1.259	1.315	4,45%	4.841	4.583	-5,33%
Totale	15.744	14.979	-4,86%	54.976	54.614	-0,66%	19.801	21.485	8,50%	90.521	91.078	0,62%

Il grafico sotto riportato rappresenta il n. di residenti divisi per genere e classi di età quinquennali della popolazione al 31/12/2018 del Distretto di Vignola.



Si nota come nella popolazione 0-60 anni vi sia una prevalenza maschile che si inverte nelle età superiori ai 55 anni.

L'indice di dipendenza della popolazione anziana, che è dato dal rapporto tra la popolazione sopra i 65 anni e quella tra 15-64 anni, indica la percentuale di anziani di cui deve farsi carico la parte di popolazione attiva, nel nostro territorio al 31.12.2018 ed è pari al 35,67 (al 31.12.2016 era 35,24).

L'indice di vecchiaia (calcolato come rapporto tra anziani di 65 anni e oltre e giovani fino a 14 anni di età), sempre al 31.12.2018 è pari a 152,98 ogni 100 giovani (al 31.12.2016 era 150,04).

Il complesso di questi dati evidenzia come nel nostro territorio si registri un incremento costante della popolazione anziana pari al + 8,50% non compensato da un incremento della popolazione adulta (18-64 anni) che cala dello -0,66%, ne tanto meno della popolazione giovane (0-17 anni) che cala del 4,86%.

L'incremento della popolazione anziana rappresenta da un lato una criticità per l'intero sistema del welfare, in quanto comporta l'aggravamento delle condizioni sanitarie di soggetti fragili che richiedono di poter fruire di servizi sociali, sanitari e socio sanitari, e, dall'altro, rappresenta una sfida per l'ASP, come per gli altri soggetti gestori di servizi per anziani del territorio, a rispondere alle accresciute e diversificate esigenze in un momento di scarsità di risorse economiche.

Nella tabella sotto riportata i dati relativi ai nuovi nati, anche rispetto alla popolazione residente. Un trend in diminuzione, come nel resto del Paese, tranne poche rilevanti eccezioni in alcuni comuni, probabilmente in relazione all'immigrazione.

comuni	Popolazione residente - al 31/12/2016	Nati nel 2016	% nati sui residenti	Popolazione residente - al 31/12/2018	Nati nel 2018	% nati sui residenti
Castelnuovo R.	14.930	128	0,86%	15.083	115	0,76%
Castelvetro	11.195	124	1,11%	11.323	93	0,82%
Guiglia	3.886	24	0,62%	3.907	22	0,56%
Marano s/P	5.108	40	0,78%	5.264	53	1,01%
Montese	3.353	21	0,63%	3.315	23	0,69%
Savignano s/P	9.172	58	0,63%	9.251	81	0,88%
Spilamberto	12.744	124	0,97%	12.859	133	1,03%
Vignola	25.383	242	0,95%	25.493	243	0,95%
Castelnuovo R.	4.628	28	0,61%	4.583	33	0,72%
Totale	90.399	789	0,87%	91.078	796	0,87%

LA MISSION: LINEE DI INDIRIZZO E OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici dell'Azienda sono indicati nella Delibera dell'Assemblea dei Soci n. 01 del 13.02.2020 e si intendono qui integralmente richiamati.

Obiettivi aziendali

Gli obiettivi strategici ed operativi vengono individuati nella seguente tabella.

Verranno c, subito dopo l'approvazione del Bilancio Preventivo, a tutto il personale dell'Azienda perché possano essere declinati nell'operatività, anche attraverso l'individuazione delle attività da realizzare nell'anno, e che verranno indicate con apposito atto della Direttrice dell'Azienda, in accordo con l'Amministratore Unico.

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
I servizi alla persona tra sviluppo e innovazione; tra qualità e sostenibilità e progetto Welfare	Completamento del percorso di trasferimento di funzioni dall'Unione all'ASP e riorganizzazione interna all'ASP
	Consolidamento dei servizi
	Perseguimento della qualità
	Avvio di sperimentazioni di servizi ed interventi anche innovativi
L'organizzazione, le persone al lavoro, il bilancio	Consolidamento della struttura organizzativa
	Valorizzazione delle risorse umane
	Stabilizzazione del bilancio
Sussidiarietà	Valorizzazione dell'apporto del terzo settore
Azioni di responsabilità sociale	Realizzare iniziative/eventi/progetti di responsabilità sociale
	Integrazione con la comunità locale

CAP. 1 CARATTERISTICHE E REQUISITI DELLE PRESTAZIONI DA EROGARE

I servizi gestiti da ASP afferiscono a due macro tipologie: Servizi socio sanitari a favore di disabili ed anziani e Servizi educativi per la prima infanzia. Nell'ambito dei servizi rivolti agli anziani e disabili si distinguono quelli che sono soggetti ad accreditamento, le cui caratteristiche devono rispondere al dettato normativo della disciplina regionale, e quelli non soggetti a tale normativa, che completano l'offerta dei servizi socio sanitari. I servizi educativi per la prima infanzia costituiscono un nuovo ambito di intervento, attribuito ad ASP nel corso del 2018.

1.1 Servizi socio sanitari a favore di disabili e anziani soggetti ad accreditamento

I servizi socio sanitari a favore di disabili e anziani soggetti ad accreditamento che ASP gestisce sono:

Tabella 1) Servizi in accreditamento

SERVIZI INTERESSATI DAL PERCORSO DI ACCREDITAMENTO				
n	SERVIZIO	ACCREDITATI DEFINITIVAMENTE	SERVIZIO EROGATO PER I COMUNI DI:	ACCREDITAMENTO DEFINITIVO
1	CASA RESIDENZA ANZIANI VIGNOLA	GESTIONE DIRETTA ASP	TUTTI I COMUNI TRANNE MONTESE	FINO AL 31/12/2024
2	CENTRO DIURNO ANZIANI VIGNOLA (con relativo trasporto) E SERVIZIO SPECIALISTICO DI STIMOLAZIONE COGNITIVA	GESTIONE DIRETTA ASP	TUTTI I COMUNI TRANNE MONTESE PER IL CENTRO DIURNO E TUTTI PER LA STIMOLAZIONE COGNITIVA	FINO AL 31/12/2024

3	CENTRO SOCIO RIABILITATIVO RESIDENZIALE DISABILI "II MELOGRANO"	GESTIONE DIRETTA ASP	TUTTI I COMUNI	FINO AL 31/12/2024
4	CENTRO SOCIO RIABILITATIVO DIURNO DISABILI "I PORTICI"	GESTIONE DIRETTA ASP	TUTTI I COMUNI TRANNE MONTESE	FINO AL 31/12/2024

Casa Residenza Anziani di Vignola

La Casa Residenza per anziani - di seguito CRA - è una struttura socio-sanitaria residenziale destinata ad accogliere, temporaneamente o permanentemente, anziani non autosufficienti portatori di patologie invalidanti, che, pur non necessitando di specifiche prestazioni ospedaliere, non possono permanere nella propria abitazione.

Essa offre assistenza socio-sanitaria, con l'obiettivo di prevenire ulteriori perdite di autonomia e mantenere le capacità fisiche, psichiche, affettive e relazionali della persona ospitata. Opera in stretta collaborazione con la famiglia. Ha una capacità ricettiva totale di 66 posti letto tutti convenzionati, che possono essere utilizzati per ingressi definitivi, temporanei, riabilitativi, di sollievo e per gravissime disabilità acquisite – GDA – di cui alla DGR 2068/2004. E' attiva un'organizzazione che la caratterizza come struttura in grado di accogliere ed assistere anziani che, per le loro condizioni di grave non autosufficienza, necessitano di un elevato livello di assistenza socio-sanitaria integrata.

Centro diurno Anziani di Vignola

Il Centro Diurno per anziani è una struttura socio - sanitaria a carattere semiresidenziale che accoglie anziani con un diverso grado di non autosufficienza (moderato e/o severo) e persone con demenza con gravi disturbi comportamentali.

Tra le proprie finalità il Centro Diurno Anziani si propone di:

- offrire un sostegno ed un aiuto all'anziano e alla sua famiglia;
- potenziare, mantenere e/o compensare abilità e competenze relative alla sfera dell'autonomia, dell'identità, dell'orientamento spazio-temporale, della relazione interpersonale e della socializzazione;
- tutela socio-sanitaria diurna.

Il Centro Diurno di Vignola è il punto di accoglienza privilegiato per la gestione dei disturbi comportamentali. Ha una capacità ricettiva totale di 25 posti, tutti convenzionati, di cui 11 dedicati alla non autosufficienza e 14 dedicati ai gravi disturbi comportamentali. L'apertura è prevista dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 19,15. L'organizzazione del Centro Diurno di Vignola è fortemente orientata a garantire la massima flessibilità e personalizzazione nei programmi d'accoglienza.

Come offerta di servizio del Centro Diurno di Vignola è presente anche il **Progetto di assistenza alle persone con demenza nell'ambito dei servizi dedicati alla domiciliarità**, le cui finalità sono di migliorare la qualità di vita delle persone con demenza e di chi se ne prende cura, con azioni e interventi coordinati e integrati nella rete territoriale dei servizi sanitari, socio sanitari e le organizzazioni del terzo settore, al fine di mantenere la persona al domicilio nel proprio contesto di vita, il più a lungo possibile.

Vengono realizzate due tipologie di azioni rivolte alle persone con demenza ed ai loro famigliari:

1. Centri d'incontro

- incontri di gruppo: attività di stimolazione cognitiva, attività occupazionali, ricreative, ecc. (frequenza settimanale);
- incontri di supporto ai familiari (frequenza quindicinale/mensile);

2. Attività integrate di supporto al domicilio per persone con demenza e loro familiari;

Collegato all'attività dei Centri Diurni anziani del territorio è il **trasporto/accompagnamento** degli anziani del Distretto dal proprio domicilio ai Centri Diurni per Anziani di Vignola, Spilamberto e Castelnuovo Rangone e relativo rientro. Attualmente tale attività coordinata da ASP è realizzata attraverso una convenzione con organizzazione di volontariato.

Centro socio riabilitativo residenziale per disabili “Il Melograno”

Il Centro socio riabilitativo residenziale per disabili “Il Melograno” (CSRR) è un servizio socio educativo – sanitario destinato a persone con disabilità fisica, intellettuale, o plurima con diverso grado di non autosufficienza fisica e/o relazionale, prive del sostegno familiare adeguato o per le quali non sia possibile la permanenza a domicilio. Il Centro accoglie un'utenza di età compresa tra i 18 e i 65 anni. E' possibile l'inserimento di persone che non abbiano compiuto il diciottesimo anno ma che abbiano concluso il percorso scolastico dell'obbligo. Oltre all'accoglienza residenziale è prevista anche la possibilità di accoglienza diurna. La capacità ricettiva è di n. 18 posti residenziali e n. 4 posti per la frequenza diurna tutti accreditati definitivamente di cui n. 16 posti residenziali e n. 3 posti di frequenza diurna dedicati a rispondere al fabbisogno del Distretto di Vignola come da programmazione territoriale, rivista e aggiornata annualmente. Il CSRR è organizzato prevedendo la possibilità ricoveri di sollievo anche di brevi periodi sulla base di una progettazione individualizzata, è inoltre offerta la massima flessibilità di frequenza per gli ospiti diurni.

Centro socio riabilitativo diurno per disabili “I Portici”

Il Centro socio riabilitativo diurno per disabili (CSRDI) è una struttura socio-sanitaria aperta all'esterno per l'accoglienza diurna di persone con deficit di diversa natura, per cui, anche temporaneamente, risultino impraticabili altri percorsi. Il CSRDI I Portici realizza interventi in favore di persone con disabilità fisica, psichica, psicofisica e sensoriale in condizioni di non autonomia o parziali autonomie, caratterizzati da handicap grave o medio grave, residenti nel territorio dell'ASP, ed in una fascia d'età compresa tra l'uscita dal percorso scolastico e i 30/35 anni. La capacità ricettiva autorizzata è n. 25 posti tutti convenzionati. Il CSRDI è organizzato prevedendo la possibilità di frequenza flessibile degli ospiti sulla base di una progettazione individualizzata. Questa può quindi essere, oltre al tempo pieno, sia a giornate alterne sia per moduli d'attività parziali nell'arco della giornata.

1.2 Servizi socio sanitari a favore di disabili e anziani non sottoposti ad accreditamento

I Servizi, anziani e disabili, non sottoposti ad accreditamento che ASP gestisce sono:

Tabella 2) Servizi non accreditati

SERVIZI NON INTERESSATI DAL PERCORSO DI ACCREDITAMENTO			
n	SERVIZIO	CONTRATTO DI SERVIZIO/SCHEDA TECNICA	SERVIZIO EROGATO PER I COMUNI DI:
1	COMUNITA' ALLOGGIO “IL CASTAGNO SELVATICO” DI GUIGLIA	Gestione diretta ASP	TUTTI I COMUNI DEL DISTRETTO
2	LABORATORIO OCCUPAZIONALE "cASPita"	Gestione diretta ASP	TUTTI I COMUNI DEL DISTRETTO

Comunità alloggio “Il Castagno Selvatico” di Guiglia

La Comunità Alloggio è una struttura socio assistenziale residenziale a carattere comunitario di piccola dimensione rivolta agli anziani residenti nel territorio del Distretto di Vignola, in condizioni di autosufficienza o parziale non autosufficienza, soli o senza validi supporti famigliari, in una situazione di disagio psico-sociale e/o abitativo, che siano stati valutati idonei ad una proficua integrazione in ambiente di vita comunitario. La capacità ricettiva totale della Comunità Alloggio di Guiglia è di n. 7 posti.

Laboratorio occupazionale cASPita

Il Laboratorio cASPita realizza interventi nell'ambito della progettazione individualizzata in favore di cittadini disabili. L'intervento è effettuato in un contesto operativo protetto. La attività si realizza nella partecipazione attiva degli utenti ad azioni produttive sia in conto terzi, sia in conto proprio. L'esperienza si caratterizza come ponte di passaggio e preparazione ai servizi offerti dall'inserimento lavorativo di formazione in situazione (tirocini), cioè direttamente nelle sedi “normali” di lavoro del territorio. Nell'ambito delle attività del Laboratorio cASPita non vengono esclusi progetti individualizzati a valenza socio occupazionale e di mantenimento.

1.3 Servizi educativi per la prima infanzia

Servizi Educativi per la prima infanzia

Il nido d'infanzia è un servizio dedicato ai bambini dai 3 mesi ai 3 anni. Il nido segue le norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia, definite dalla L.R. n. 19/2016 e dalla DGR 1564/2017, ovvero è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutti i bambini e le bambine.

Si presenta come luogo accogliente, relazionalmente ricco, in grado di sostenere le risorse affettive dei piccoli e di promuovere la crescita sociale e cognitiva, in collaborazione con le famiglie. Nel nido, caratterizzato dall'affidamento continuativo del bambino a figure diverse da quelle parentali, i bambini sono i protagonisti del contesto relazionale e soggetti principali della progettualità e delle azioni conseguenti di educatori che promuovono, accompagnano, sorreggono e guidano processi di crescita individuali e collettivi. L'organizzazione dello spazio fisico, dello spazio sociale e dei tempi di vita, la possibilità di sperimentarsi in attività di gioco, costituiscono i percorsi privilegiati lungo i quali i bambini trovano occasioni per conoscersi e acquisire coscienza di sé. I criteri per l'accesso al servizio, definiti da specifico regolamento, sono di competenza dell'Unione che per ogni anno educativo, sulla base delle iscrizioni e dei posti disponibili, approva il piano dei servizi per l'infanzia, ovvero il numero e la tipologia delle sezioni finanziate. La nuova gestione in ASP dei servizi educativi per la prima infanzia vuole essere anche l'occasione per un rilancio del servizio che, come in tutta la Regione, ha subito un calo di domanda negli anni della crisi economica. Tale rilancio rientra in un più ampio progetto che mette al centro l'educazione come tema che non riguarda soltanto le singole famiglie, ma, incidendo sulla crescita delle giovani generazioni e dei cittadini del futuro, riguarda direttamente tutta la comunità e le sue istituzioni.

Tabella 3) Servizi educativi per la prima infanzia

NIDI PER LA PRIMA INFANZIA				
n	SERVIZIO	CONTRATTO DI SERVIZIO/SCHEDA TECNICA	SERVIZIO EROGATO PER I COMUNI DI:	NUMERO POSTI: BAMBINI AMMESSI PER ANNO EDUCATIVO 2019/20
1	Nido Arcobaleno – Castelvetro di Modena	Accordo Unione Terre di castelli – ASP Terre di Castelli – Giorgio Gasparini del 07/09/2018 . Atto Amministratore Unico n. 31/2018	Castelvetro di Modena	60
2	Nido Cappuccetto Rosso – Vignola	Idem	Vignola	42
3	Nido Scarabocchio – Savignano sul Panaro	Idem	Savignano sul Panaro	45
4	Nido Le Margherite – Spilamberto	Idem	Spilamberto	45
5	Nido Azzurro – Castelnuovo Rangone	Idem	Castelnuovo Rangone	78 (di cui 3 per bambine/i con disabilità)
6	Nido di Montale – frazione Montale Rangone	Idem	Castelnuovo Rangone	16

I Nidi d'Infanzia situati nei vari comuni possono accogliere bambini residenti sia in uno degli altri comuni dell'Unione Terre di Castelli, sia in comuni esterni all'Unione, ai sensi del Regolamento dei servizi Educativi per la Prima Infanzia e disciplina dell'accesso (Del C. U. n. 14 del 28/02/2019).

1.4 Servizi generali, finanziari e patrimonio

L'Area Amministrativa è la struttura di staff, con competenze trasversali, che assicura supporto ai Servizi di linee. In particolare le attività dell'Area Amministrativa riguardano, per macro temi:

- l'assistenza, gestione e trattamento giuridico del personale dell'ASP, a tempo indeterminato, e a tempo determinato. Cura e gestisce le sostituzioni di personale in tutti i servizi di line tramite la Società contrattualizzata per la fornitura di personale con contratto di lavoro somministrato per le sostituzioni di personale. Si occupa della gestione economica del personale per la parte di competenza così come regolata dallo specifico Accordo con l'Unione Terre di Castelli.
- l'organizzazione, gestione, acquisizione e razionalizzazione dei beni strumentali e dei servizi necessari per il raggiungimento degli obiettivi aziendali tramite il proprio ufficio Approvvigionamenti;
- gli adempimenti attuativi del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm. e ii. orientati allo sviluppo di un sistema integrato di gestione della sicurezza e salute sul luogo di lavoro;
- l'assistenza agli organi, segreteria e affari generali, protocollo, comunicazione e gestione eventi;
- la gestione e implementazione del sistema informatico dell'Azienda;
- l'attività generale di supporto amministrativo ai servizi di line;
- l'applicazione della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, con particolare attenzione agli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicità, alle situazioni di incompatibilità ed alla formazione in materia di Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici;
- l'attività di recupero credito;

Le attività dei Servizi Finanziari, gestite tramite accordo con il Comune di Vignola e l'Unione Terre di Castelli come meglio dettagliato alla successiva pag. 19, per macro temi riguardano:

- redazione in collaborazione con il Direttore degli strumenti di programmazione;
- tenuta della contabilità generale dell'Azienda, articolata a fini conoscitivi per Centri di Costo;
- gestione del ciclo attivo, a partire dall'emissione delle fatture, e del ciclo passivo, a partire dalla ricezione delle fatture;
- redazione del bilancio consuntivo d'esercizio, comprendente Conto economico, Stato patrimoniale, Nota integrativa e indicatori relativi alle risorse economiche-finanziarie da inserire all'interno del Bilancio sociale;
- tenuta della contabilità fiscale e relative dichiarazioni;
- rapporti con il Tesoriere dell'ente e relativi rapporti finanziari (anticipi di cassa, anticipi fatture, gestione conti correnti postali);
- tenuta e alimentazione dei dati presenti sulla Piattaforma certificazione crediti del MEF;
- adempimenti connessi alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche con riferimento a budget preventivi e bilanci d'esercizio;
- adempimenti connessi alle rilevazioni ISTAT del bilancio d'esercizio (SEC 2010);
- eventuali pratiche di assunzione indebitamento;
- tenuta dell'inventario dei beni mobili ed immobili di ASP;
- rapporti con l'organo di revisione contabile.

Le attività del Servizio Patrimonio, per macro temi riguardano:

- consulenza tecnica relativa a procedimenti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture legati alle manutenzioni ordinarie e straordinarie;
- gestione delle commesse per l'attuazione del programma manutentivo;
- gestione degli adempimenti normativi cogenti per gli immobili di proprietà ed in gestione e delle relative scadenze, compresa l'istruzione delle pratiche necessarie;
- tenuta dei rapporti con Enti Terzi per gli adempimenti di legge;
- gestione degli automezzi di proprietà;
- gestione e manutenzione delle aree verdi;
- gestione dei servizi di rete, telefonia, utenze e più in generale delle utility;
- gestione e coordinamento del servizio di prevenzione e protezione per la tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 con riferimento sia alle attività tecniche che amministrative;

CAP. 2 – RISORSE FINANZIARIE ED ECONOMICHE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Le risorse economiche necessarie per la realizzazione degli obiettivi triennali di attività vengono di seguito illustrate per macro voci.

COSTI DELLA PRODUZIONE

- ✓ **Personale:** risorse umane destinate ai servizi a diretto contatto con l'utenza secondo i parametri indicati dalle normative di riferimento, sia per i servizi rivolti ai disabili e agli anziani, sia per i servizi per la prima infanzia
- ✓ **Acquisto di beni e prestazioni di servizi** necessari alla realizzazione delle attività e dei servizi conferiti;
- ✓ **Contributi economici** erogati all'utenza come incentivi all'attività o quote associative;
- ✓ **Altri costi** non ricompresi nelle precedenti voci quali: Imposte e tasse, insussistenze passive, sopravvenienze passive, ecc.

TABELLA COMPLESSIVA COSTI BILANCIO ASP

COSTI complessivi						
Tipologia	Previsione 2020		Previsione 2021		Previsione 2022	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
PERSONALE	4.785.463	49,74%	5.172.295	53,59%	5.172.295	53,59%
ACQUISTO BENI	229.546	2,39%	229.546	2,38%	229.546	2,38%
PRESTAZIONE DI SERVIZI	3.959.003	41,15%	3.603.671	37,34%	3.603.671	37,34%
CONTRIBUTI	46.368	0,48%	46.368	0,48%	46.368	0,48%
ALTRI COSTI	599.748	6,23%	599.748	6,21%	599.748	6,21%
COSTI Totale	9.620.128	100,00%	9.651.628,00	100,00%	9.651.628,00	100,00%

Di seguito le tabelle dei **COSTI** per macro area:

SERVIZI IN ACCREDITAMENTO:

COSTI - servizi in accreditamento						
Tipologia	Previsione 2020		Previsione 2021		Previsione 2022	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
PERSONALE	2.461.649	43,00%	2.810.981	49,08%	2.810.981	49,08%
ACQUISTO BENI	165.307	2,89%	165.307	2,89%	165.307	2,89%
PRESTAZIONE DI SERVIZI	2.680.127	46,81%	2.332.295	40,73%	2.332.295	40,73%
CONTRIBUTI	4.500	0,08%	4.500	0,08%	4.500	0,08%
ALTRI COSTI	413.732	7,23%	413.732	7,22%	413.732	7,22%
COSTI Totale	5.725.315	100,00%	5.726.815,00	100,00%	5.726.815,00	100,00%

La tabella ricomprende i centri di costo: 501; 502; 509; 511; 512; 601; 609

SERVIZI NON ACCREDITATI:

COSTI - servizi non accreditati						
Tipologia	Previsione 2020		Previsione 2021		Previsione 2022	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
PERSONALE	165.015	37,76%	165.015	37,76%	165.015	37,76%
ACQUISTO BENI	12.728	2,91%	12.728	2,91%	12.728	2,91%
PRESTAZIONE DI SERVIZI	185.914	42,54%	185.914	42,54%	185.914	42,54%
CONTRIBUTI	40.868	9,35%	40.868	9,35%	40.868	9,35%
ALTRI COSTI	32.492	7,43%	32.492	7,43%	32.492	7,43%
COSTI Totale	437.017	100,00%	437.017,00	100,00%	437.017,00	100,00%

La tabella comprende i centri di costo 510 e 609

NIDI D'INFANZIA:

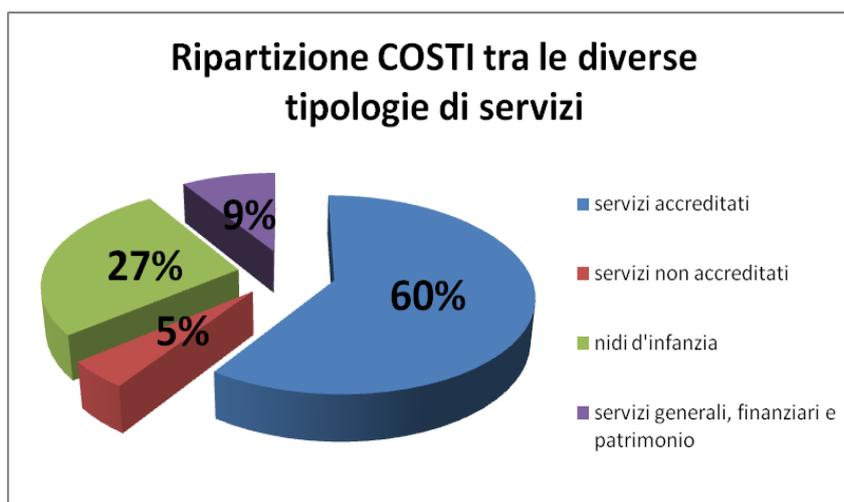
COSTI - nidi d'infanzia						
Tipologia	Previsione 2020		Previsione 2021		Previsione 2022	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
PERSONALE	1.682.036	65,08%	1.687.036	65,15%	1.687.036	65,15%
ACQUISTO BENI	46.194	1,79%	46.194	1,78%	46.194	1,78%
PRESTAZIONE DI SERVIZI	827.618	32,02%	827.618	31,96%	827.618	31,96%
CONTRIBUTI		0,00%		0,00%		0,00%
ALTRI COSTI	28.611	1,11%	28.611	1,10%	28.611	1,10%
COSTI Totale	2.584.459	100,00%	2.589.459,00	100,00%	2.589.459,00	100,00%

La tabella ricomprende i centri di costo: 700; 701; 702; 703; 704; 705.

SERVIZI GENERALI, FINANZIARI E PATRIMONIO:

COSTI – Servizi generali, finanziari e patrimonio						
Tipologia	Previsione 2020		Previsione 2021		Previsione 2022	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
PERSONALE	476.763	54,59%	509.263	56,69%	509.263	56,69%
ACQUISTO BENI	5.317	0,61%	5.317	0,59%	5.317	0,59%
PRESTAZIONE DI SERVIZI	265.344	30,38%	257.844	28,70%	257.844	28,70%
CONTRIBUTI	1.000	0,11%	1.000	0,11%	1.000	0,11%
ALTRI COSTI	124.913	14,30%	124.913	13,90%	124.913	13,90%
COSTI Totale	873.337	100,00%	898.337,00	100,00%	898.337,00	100,00%

La tabella ricomprende i dati del centro di costo 100

**VALORI DELLA PRODUZIONE**

- ✓ **Tariffe:** entrata da tariffe dell'utenza;
- ✓ **Oneri Sanitari:** comprendono le entrate da FRNA e da AUSL;
- ✓ **Ricavi propri diversi:** rimborso personale da altri enti e personale sanitario, quota contr./donazioni c/capitale, Quota enti locali per accreditamento, proventi da utilizzo del patrimonio immobiliare, ricavi da vendita prodotti realizzati nei servizi, ricavi da lavorazioni in conto terzi, ecc.;
- ✓ **Quota enti soci:** contributo a carico degli Enti soci calcolata come previsto nella convenzione.

TABELLA COMPLESSIVA RICA VI BILANCIO ASP

RICAVI complessivi						
Tipologia	Previsione 2020		Previsione 2021		Previsione 2022	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
TARIFFE	2.741.204	28,49%	2.741.204	28,40%	2.741.204	28,40%
ONERI (FRNA; ONERI SANITARI)	2.957.482	30,74%	2.957.482	30,64%	2.957.482	30,64%
RICAVI PROPRI DIVERSI	1.016.013	10,56%	1.047.513	10,85%	1.047.513	10,85%
QUOTA ENTI SOCI	2.905.429	30,20%	2.905.429	30,10%	2.905.429	30,10%
COSTI Totale	9.620.128	100,00%	9.651.628,00	100,00%	9.651.628,00	100,00%

Di seguito le tabelle dei **RICAVI** per macro area:

SERVIZI IN ACCREDITAMENTO:

RICAVI- servizi in accreditamento						
Tipologia	Previsione 2020		Previsione 2021		Previsione 2022	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
TARIFFE	1.601.965	27,98%	1.601.965	27,97%	1.601.965	27,97%
ONERI (FRNA; ONERI SANITARI)	2.765.758	48,31%	2.765.758	48,29%	2.765.758	48,29%
RICAVI PROPRI DIVERSI	723.211	12,63%	754.711	13,18%	754.711	13,18%
QUOTA ENTI SOCI	634.381	11,08%	604.381	10,55%	604.381	10,55%
COSTI Totale	5.725.315	100,00%	5.726.815,00	100,00%	5.726.815,00	100,00%

La tabella ricomprende i centri di costo: 501; 502; 509; 511; 512; 601; 609

SERVIZI NON ACCREDITATI:

RICAVI - servizi non accreditati						
Tipologia	Previsione 2020		Previsione 2021		Previsione 2022	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
TARIFFE	99.957	22,87%	99.957	22,87%	99.957	22,87%
ONERI (FRNA; ONERI SANITARI)	175.942	40,26%	175.942	40,26%	175.942	40,26%
RICAVI PROPRI DIVERSI	109.916	25,15%	109.916	25,15%	109.916	25,15%
QUOTA ENTI SOCI	51.202	11,72%	51.202	11,72%	51.202	11,72%
COSTI Totale	437.017	100,00%	437.017,00	100,00%	437.017,00	100,00%

La tabella comprende i centri di costo 510 e 609

NIDI D'INFANZIA:

RICAVI - nidi d'infanzia						
Tipologia	Previsione 2020		Previsione 2021		Previsione 2022	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
TARIFFE	1.039.282	40,21%	1.039.282	40,14%	1.039.282	40,14%
ONERI (FRNA; ONERI SANITARI)	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
RICAVI PROPRI DIVERSI	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
QUOTA ENTI SOCI	1.545.177	59,79%	1.550.177	59,86%	1.550.177	59,86%
COSTI Totale	2.584.459	100,00%	2.589.459,00	100,00%	2.589.459,00	100,00%

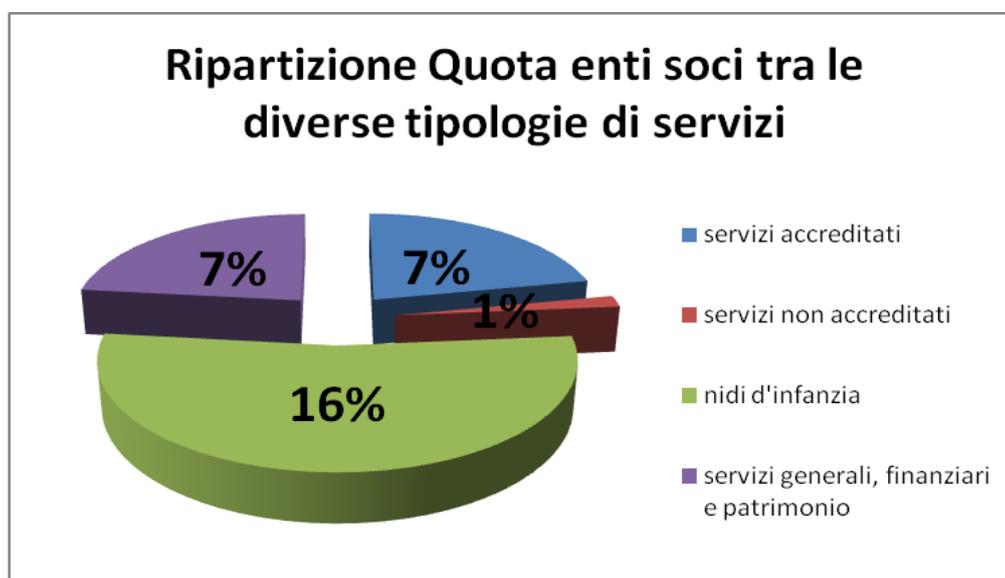
La tabella ricomprende i centri di costo: 700; 701; 702; 703; 704; 705.

SERVIZI GENERALI, FINANZIARI E PATRIMONIO:

RICAVI - Servizi generali, finanziari e patrimonio						
Tipologia	Previsione 2020		Previsione 2021		Previsione 2022	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
TARIFFE	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
ONERI (FRNA; ONERI SANITARI)	15.782	1,81%	15.782	1,76%	15.782	1,76%
RICAVI PROPRI DIVERSI	182.886	20,94%	182.886	20,36%	182.886	20,36%
QUOTA ENTI SOCI	674.669	77,25%	699.669	77,88%	699.669	77,88%
COSTI Totale	873.337	100,00%	898.337,00	100,00%	898.337,00	100,00%

La tabella ricomprende i dati del centro di costo 100

QUOTA ENTI SOCI TRA LE DIVERSE TIPOLOGIE DI SERVIZI



CAP. 3 – MODALITA' DI ATTUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI E DI COORDINAMENTO CON ALTRI ENTI DEL TERRITORIO

3.1 Descrizione della modalità di attuazione dei servizi erogati

ASP è l'Azienda Pubblica che, nell'ambito dell'Unione Terre di Castelli, eroga i servizi socio-assistenziali-sanitari per gli anziani non autosufficienti e per i disabili, e i servizi educativi per la prima infanzia.

Attualmente i servizi per anziani e disabili erogati da ASP, siano essi accreditato o meno, seguono un modello assistenziale – professionale di qualità, condiviso dalle varie figure professionali, in una logica di multidisciplinarietà degli interventi che mettono la persona al centro del servizio.

Ogni servizio dispone di piani, programmi, strumenti di coordinamento e progetti di lavoro, rappresentativi di tutte le aree professionali chiamate ad intervenire in modo efficace. I programmi assistenziali/educativi, individuali ed integrati (PAI e PEI), rappresentano lo strumento operativo che consente di realizzare un intervento di raccordo tra le parti.

Il lavoro di équipe è il sistema operativo attraverso cui si realizza l'integrazione e dove viene costruito il PAI/PEI ed il progetto socio/sanitario/educativo con l'anziano/disabile e con il familiare a partire dal quale, si dispiegano le azioni di tutti i ruoli coinvolti nella definizione degli obiettivi di quei progetti.

L'area dei servizi educativi è articolata in un'organizzazione che affianca al coordinamento pedagogico un coordinamento gestionale unitario; il sistema prevede inoltre un raccordo con gli Sportelli di Prossimità dell'Unione Terre di Castelli, presenti in ogni Comune, che sono anche punto di accesso delle famiglie per l'iscrizione ai servizi per la prima infanzia. Restano inoltre di competenza dell'Unione le politiche per l'infanzia, i criteri per l'accesso e la determinazione annuale delle rette a carico degli utenti; per ogni anno educativo, sulla base delle iscrizioni e dei posti disponibili, l'Unione approva un piano dei servizi per l'infanzia, nel quale stabilisce il numero e la tipologia delle sezioni finanziate. ASP eroga e gestisce direttamente i servizi, definendo gli indirizzi pedagogici e organizzativi, gestendo il personale e curando i rapporti con l'utenza.

L'attività educativa dei nidi si basa su un progetto pedagogico i cui principi fondamentali sono:

- il riconoscimento e il sostegno dell'identità delle bambine e dei bambini;
- l'attenzione alla crescita individuale all'interno di un percorso di gruppo;
- il rapporto con le famiglie, caratterizzato da uno stile di accoglienza, di ascolto e di collaborazione;
- l'attenzione allo sviluppo di relazioni costruttive ed alla loro integrazione;
- l'osservazione intesa come strumento di lettura ed ascolto dei bisogni delle bambine e dei bambini;
- il gruppo di lavoro come strumento fondamentale per la qualità educativa;
- la documentazione delle attività educative, rivolta prioritariamente alle famiglie.

3.2 Descrizione delle modalità di coordinamento con gli altri enti del territorio

ASP, che è inserita a tutti gli effetti nel sistema locale integrato di interventi e servizi sociali, concorre come azienda pubblica all'attuazione ed alla gestione dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari ed educativi nel proprio ambito territoriale.

L'attività di ASP si integra e si coordina con gli interventi e le politiche socio assistenziali e socio-sanitarie della Regione e degli Enti locali territoriali, in particolare per quanto riguarda il sistema regionale dell'accreditamento dei servizi socio-sanitari e la programmazione del Piano di zona per la salute ed il benessere sociale del distretto di Vignola.

ASP inoltre si confronta periodicamente con altre Aziende di Servizi alla Persona per uno scambio di "buone prassi gestionali" e per un confronto di esperienze con l'obiettivo di una crescita reciproca.

ASP si coordina prevalentemente con i seguenti soggetti:

- Unione Terre di Castelli;
- Comuni;
- Azienda USL;
- Provincia di Modena;
- Regione Emilia Romagna;
- Università;

- Istituti di istruzione Secondaria;
- Altre ASP prevalentemente di ambito regionale;
- Associazioni di categoria/Sindacati;
- Associazioni di Volontariato;
- Istituti o centri di formazione professionale;
- Associazioni / Fondazioni;
- Altri.

Le attività su cui ASP si relaziona sono:

- Controllo strategico e di governo dei Contratti di Servizio da parte dell'Unione Terre di Castelli e dall'AUSL;
- Rapporti informativi nell'ambito del Controllo di Gestione nonché di recepimento normativo verso la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Modena e l'Unione Terre di Castelli/Comune di Montese;
- Supporto operativo e organizzativo da parte di Associazioni di Volontariato del territorio, disciplinato nell'ambito delle Convenzioni;
- Proposte di progetti innovativi per l'utenza del Distretto;
- Convenzioni con istituti scolastici e centri di formazione professionale per stage/tirocini formativi.

3.4 Ruolo della comunicazione

Particolare attenzione dovrà essere posta nel triennio alle attività di informazione e comunicazione, che permettono il perseguimento di obiettivi strategici.

Gli obiettivi su cui incanalare le attività di comunicazione possono essere così sintetizzati:

- promuovere, presso i principali portatori di interesse, suddivisi in fruitori del servizio (utenti e famigliari) e in erogatori (dipendenti), la conoscenza degli standard dei servizi offerti da ASP. L'Azienda ha messo a punto strumenti di comunicazione (carta dei servizi, protocolli operativi, riunioni ecc.) per facilitare la comunicazione con l'utente, rendere trasparenti ed espliciti i contenuti dei servizi offerti, aumentare la fiducia verso l'azienda e favorire la consapevolezza dei dipendenti, dare spazio ad eventuali reclami e segnalazioni per misurare la customer satisfaction;
- facilitare la conoscenza del ruolo aziendale e dei risultati conseguiti presso interlocutori privilegiati: Enti pubblici, istituzioni, fornitori, aziende private e pubbliche, istituti scolastici, attraverso la promozione di strumenti informativi quali ad esempio il bilancio sociale;
- divulgare i nuovi progetti e l'eventuale gestione di nuovi servizi in corso di realizzazione per pubblicizzare e rendere trasparenti le scelte di sviluppo promosse dall'Azienda.

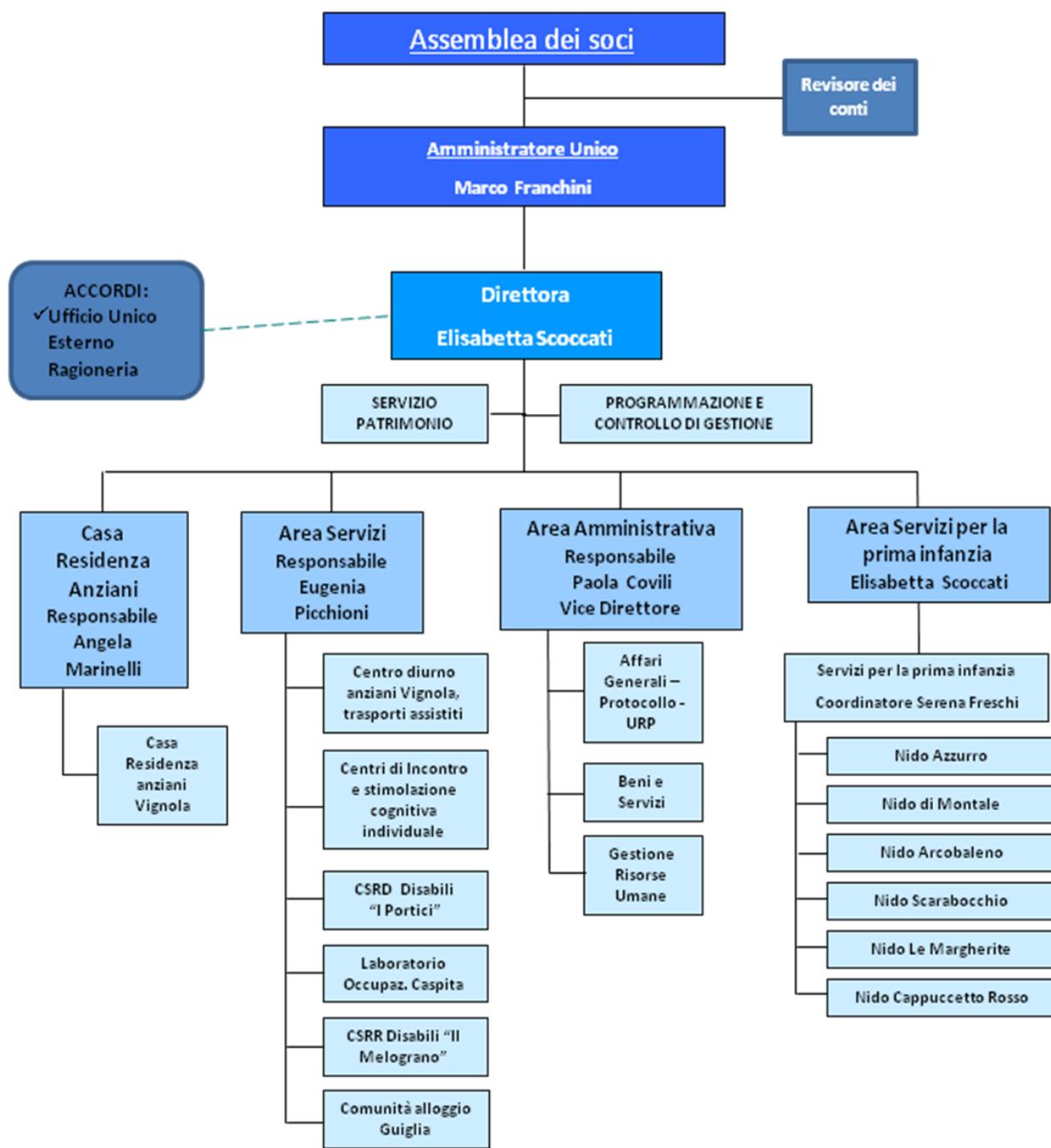
CAP. 4 PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DELLE RISORSE UMANE E MODALITA' DI REPERIMENTO DELLE STESSE

L'Amministratore Unico, con le delibere n. 30 del 03.9.2019 e n. 50 del 20.12.2019 ha approvato il *Piano triennale 2019-2020-2021 dei fabbisogni di personale - approvazione rimodulazione dotazione organica aziendale. Piano occupazionale 2019 – 2021*, ha definito l'assetto organico ordinariamente necessario alla corrente organizzazione funzionale dell'Azienda.

La programmazione occupazionale, da realizzare nell'arco del triennio 2019-2021 a copertura di posti vacanti, necessari per il corretto funzionamento dei servizi gestiti, precisando che l'analisi dei fabbisogni di personale è stata effettuata partendo dall'assetto dei servizi alla persona che ASP è chiamata a gestire come risultanti, in particolare, dai contratti di Servizio per i servizi accreditati, i quali definiscono livelli quali-quantitativi dei servizi e delle funzioni gestiti dall'ASP e per i quali occorre prevedere il relativo fabbisogno di personale. Le delibere sopra richiamate prevedono una programmazione occupazionale rispondente alla capacità finanziarie dell'Azienda e i posti vacanti troveranno graduale copertura, previa adozione di specifici provvedimenti di pianificazione assunzionale aggiornati annualmente, nel compiuto rispetto degli equilibri di bilancio e del corretto rapporto costi-benefici, ai sensi di quanto previsto dal richiamato art. 18, comma 2-*bis*, ultimi due periodi, del D.L. n. 112/2008 e successive modifiche e integrazioni. Nel corso del triennio è prevista la copertura di 34 posti vacanti e la dotazione organica complessiva prevederà a regime, nel triennio 2019/2021:

- n. 186 posti complessivi;
- n. 158 posti ricoperti;
- n. 28 posti vacanti

Organigramma al 01.01.2020:



MODELLO ORGANIZZATIVO

E' confermato il modello organizzativo che indica le aree/servizi per le quali si individua un Responsabile con incarico di Posizione Organizzativa ed i servizi con un referente con funzioni di coordinamento come di seguito illustrato:

• **AREA/SERVIZIO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON PERSONALE DIPENDENTE ASP:**

	AREA/SERVIZIO	PRESENZA RESPONS.	POSIZ. ORG.TIVA	SERVIZIO	PRESENZA COORD.	POSIZ. ORG.TIVA
1)	AREA AMMINISTRATIVA	SI	SI	AMMINISTRATIVO	NO	NO
2)	AREA SERVIZI	SI	SI	SERVIZIO CS.R.R. IL	SI	NO

				MELOGRANO		
				CENTRO I PORTICI	SI	NO
				COMUNITA' ALLOGGIO ANZIANI GUIGLIA	SI	NO
				LABORATORIO CASPITA	SI	NO
				CENTRO DIURNO ANZIANI DI VIGNOLA e SERVIZIO SPECIALISTICO DI STIMOLAZIONE COGNITIVA	SI	NO
				TRASPORTO AI CENTRI DIURNI		
3)	SERVIZIO CASA RESIDENZA PER ANZIANI	SI	SI	CASA RESIDENZA PER ANZIANI DI VIGNOLA	SI (coincide con il Responsabile di Servizio)	NO

• **SERVIZIO SENZA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON PERSONALE DIPENDENTE ASP:**

	SERVIZIO	PRESENZA RESPONSABILE	PRESENZA COORD.	POSIZ. ORG.TIVA
1)	SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA	NO (in capo alla Direttrice)	SI	NO

• **SERVIZI GESTITI IN BASE A SPECIFICI ACCORDI:**

	SERVIZIO	ACCORDO	FUNZIONE
1)	SERVIZI FINANZIARI	ACCORDO ASP/COMUNE DI VIGNOLA/UNIONE	SERVIZIO RAGIONERIA (scadenza al 31/12/2020)

Con la conclusione dell'Accordo con l'Unione Terre di Castelli per la gestione del Servizio Patrimonio ASP (organizzato fino al 30/09/2019 con responsabile incaricato di P.O. del Servizio Tecnico dell'Unione TdC a 9 ore settimanali), il Servizio è collocato in staff alla Direzione sotto la diretta Responsabilità della Direttrice e opera in stretta collaborazione ed in sinergia con l'Area Amministrativa. E' in corso di conclusione il concorso pubblico per l'assunzione di n. 1 unità di Istruttore Amministrativo Geometra – Cat C – per 18 ore/settimanali e ne è prevista l'assunzione nel mese di aprile 2020. Il tecnico svolgerà le attività di competenza in collaborazione in particolare con l'Ufficio Sicurezza ASP ed il Servizio Approvvigionamenti ed in generale in stretto raccordo con le Aree ed i Servizi ASP.

Il Servizio Patrimonio concorre al raggiungimento degli obiettivi della Direzione e di Area Amministrativa con attenzione alle materie di competenza.

In tema di risorse umane si da conto che con atto della Direttrice e finalizzati alla gestione del CSRR "Il Melograno" si sono attivati:

- il distacco attualmente in atto presso il "Melograno" di due operatori con profilo di Educatori Professionali dipendenti della Società Cooperativa Sociale *Domus Assistenza*;
- il subentro di ASP nell'Accordo tra Unione, Azienda USL di Modena- Distretto di Vignola – e la Soc. Coop. Sociale *Domus Assistenza* per le prestazioni di natura sanitaria (infermieristica e fisioterapica) da prestare agli ospiti del CSRR, questo accordo in scadenza al 31/12/2019 è in realtà in proroga in modo coordinato con i contratti di servizio per l'accreditamento come da delibera del comitato di distretto n. 20 del 12/12/2019. All'atto della sottoscrizione del nuovo contratto di servizio del CSRR Il Melograno verrà approvato e sottoscritto un nuovo accordo tra ASP, AUSL e Soc. Coop. Sociale *Domus Assistenza*, per le attività sanitarie (infermieristiche e fisioterapiche).

PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE

Per tutti i servizi aziendali è prevista la partecipazione dei dipendenti ad aggiornamenti, corsi, seminari, convegni inerenti alle attività prestate e specifici anche per professionalità (O.S.S., Educatore, Infermiere, Impiegato amministrativo, ecc.), questo al fine di garantire un aggiornamento continuo e l'accrescimento professionale del personale. La formazione viene programmata ed autorizzata dal Responsabile di Area o di Servizio.

La formazione, obbligatoria per i servizi accreditati, viene realizzata considerando un percorso declinato in un piano annuale o pluriennale d'attività, alla cui definizione partecipa tutto il personale e i quadri aziendali. L'ASP è impegnata a considerare, nei piani annuali d'attività, adeguata risposta non solo per i servizi accreditati, ma per tutti i servizi gestiti dall'azienda. La struttura metodologica a base dei processi formativi e d'aggiornamento predisposti dall'azienda si può così rappresentare:

- Analisi del bisogno formativo e d'aggiornamento;
- definizione degli obiettivi d'attività;
- individuazione degli strumenti e delle modalità d'intervento più adeguate;
- pianificazione degli interventi e assegnazione delle risorse;
- valutazione d'esito dell'attività formativa realizzata e condivisione nel gruppo di lavoro, rappresentano.

Il processo è programmato, monitorato e autorizzato dai Responsabili di Area o di Servizio.

Anche in relazione all'aggiornamento e implementazione di nuovi sistemi informatici, viene garantita e organizzata adeguata formazione.

Per ogni servizio diretto all'utenza è inoltre prevista la Supervisione. La supervisione consiste in un supporto professionale ed in uno spazio di rielaborazione dei saperi degli Operatori che esercitano professioni di aiuto. E' un processo di riflessione, apprendimento, valutazione e verifica. Ha lo scopo di sostenere gli Operatori nella riflessione e nella valutazione dell'agire professionale in relazione ai casi ed alle attività che essi realizzano nel loro lavoro, ma anche nel rapporto con l'organizzazione presso cui sono inseriti. L'attività di supervisione tende a mantenere elevato il livello motivazionale, a ridurre i rischi di burn-out e quindi ad offrire maggiore qualità. L'attività di supervisione viene organizzata con un professionista supervisore esterno all'organizzazione, prevede incontri a cadenza regolare, solitamente mensile, si rivolge a gruppi di lavoro che, in termini quali-quantitativi, consentano l'ottimizzazione dell'attività. Essendo conclusa la convenzione con l'"Alma Mater Studiorum Università di Bologna Dipartimento di Psicologia" per attività di formazione e supervisione servizi ASP sono attualmente in corso lo studio percorsi amministrativi idonei a garantire i medesimi servizi/attività attraverso un diverso canale. La medesima convenzione garantiva anche l'attività di consulenza psicologica per il supporto degli utenti, dei servizi socio sanitaria assistenziali ad anziani e disabili, e dei loro famigliari e per i Centri d'Incontro, per la copertura di tale attività è in corso la selezione pubblica per il conferimento di un incarico di alta specializzazione a tempo determinato e part time a 18/36 ore settimanali nel profilo Istruttore Direttivo Psicologo ai sensi dell'art 110, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000.

Per quanto riguarda i servizi educativi per la prima infanzia, la formazione annuale del personale, nel rispetto delle disposizioni regionali, è definita dal coordinamento pedagogico e si aggiunge alla formazione obbligatoria in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. L'attività educativa nei nidi è organizzata con la metodologia dei gruppi di lavoro, che costituiscono luoghi di confronto e scambio sulle tematiche pedagogiche ed organizzative, e pertanto occasioni di autoformazione continua.

Le linee formative individuate per l'annualità 2020 e organizzate dall'Area Amministrativa per tutti i servizi Aziendali, tengono conto dei seguenti elementi:

- la formazione obbligatoria (in particolare in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/02008 - e Accordo Stato/Regioni 2002);
- gli obiettivi e gli indirizzi strategici assegnati alla Direzione ed all'Area Amministrativa;
- la sostenibilità, privilegiando laddove possibile l'utilizzo di professionalità;

- il miglioramento organizzativo con l'individuazione di azioni formative che incidono sulla performance individuale degli operatori orientata al miglioramento ed efficientamento aziendale.

In particolare per quest'ultimo punto, si conferma l'obiettivo generale che finalizza la formazione non tanto al consolidamento delle competenze specifiche e professionali del ruolo, comunque presente, quanto a favorire la crescita culturale di ciascun operatore nel proprio ambito organizzativo, ad allargare le conoscenze di contesto, a mettersi in relazione con operatori di competenze e profili diversi ed, infine, a sviluppare il senso di appartenenza all'organizzazione.

Si conferma, in un approccio dinamico e senza soluzione di continuità nel tempo, in modo da raggiungere tutti gli operatori, in un contesto che registra un importante tour-over, il seguente piano formativo.

Il Piano si articola quindi nelle seguenti linee formative e con indicati i macro obiettivi:

- a. Formazione sui luoghi di lavoro (D.Lgl 81/2008) per raggiungere il livello più elevato di sicurezza con la massima copertura del personale impiegato. Trasmettere gli elementi di conoscenza relativamente ai principali aspetti delle disposizioni che regolano la materia per una corretta ed efficace applicazione della legislazione sulla tutela e salute della sicurezza nei luoghi di lavoro aziendali;
- b. Formazione/informazione su ambiti specifici (anticorruzione, trasparenza, Codice di Comportamento, ma anche specifici tecnici delle diverse aree) per trasferire principi, approcci, metodologie, modalità gestionali all'intera struttura aziendale o ai servizi di pertinenza, e per condividere comportamenti virtuosi e coerenti, promuovendone la diffusione;
- c. Formazione/aggiornamento su adempimenti di legge, strumenti e procedure per superare le criticità rilevate (disomogeneità nelle pratiche), rafforzare/aggiornare le competenze esistenti (ex: accesso documentale, civico e generalizzato).

CAP. 5 INDICATORI E PARAMETRI PER LA VERIFICA

Gli indicatori sotto elencati sono in gran parte già uso nell'azienda, ma l'obiettivo che ci si pone nel triennio è di affinarli ulteriormente, integrandoli ed affiancandoli con ulteriori strumenti di verifica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'attività al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto costi – risultati.

Gli indicatori sono rappresentati da quozienti tra valori e/o quantità. Grazie a tali indicatori si rendono possibili i confronti nello spazio (tra diverse strutture) e nel tempo (nel succedersi di periodi). Sono istituiti nell'ambito delle attività del "controllo di gestione" che si intende ulteriormente sviluppare con il supporto di strumenti informatici adeguati.

INDICATORI	MODALITA' DI RILEVAZIONE
Reclami e suggerimenti	Valutazione della qualità percepita mediante la rilevazione dei reclami e dei suggerimenti provenienti da famigliari, utenti e altri portatori di interessi suddivisi per tipologia, con un confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente. In ogni servizio si realizzano annualmente incontri assembleari con i famigliari degli utenti e anche con i comitati parenti.
Esiti questionario per la rilevazione della soddisfazione degli utenti	Misurazione della Customer Satisfaction tramite la Somministrazione annuale di un questionario strutturato a ospiti e familiari per ogni servizio aziendale.
Tempi di accesso ed attivazione del servizio ai servizi socio sanitari per disabili e anziani	i giorni intercorrenti tra l'autorizzazione all'ingresso (sia per residenziali che semiresidenziali) e l'effettivo ingresso sono costantemente monitorati ed i relativi risultati verranno poi pubblicati sul Bilancio Sociale.
Copertura posti	Monitoraggio della percentuale di copertura dei posti

Giornate vuote	Rilevazione del numero di giornate in cui il posto non è coperto, con un confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente
Livello di assenze	Monitoraggio dei giorni medi di assenza per dipendente
Ferie godute	Determinazione dei giorni di ferie goduti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente
Costo del personale	Determinazione (in %) del costo di personale assistenziale sul totale del costo del personale.
Costi generali	Rappresentazione dell'incidenza (in %) dei costi generali amministrativi sul totale dei costi aziendali.
Indice di tempestività dei pagamenti	Misurazione dei giorni di anticipo/ritardo del pagamento dei fornitori rispetto alla scadenza delle fatture/richieste di pagamento
Recupero crediti	Monitoraggio dei crediti insoluti e attivazione delle procedure di recupero con identificazione indicatori di esito

CAP. 6 PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI E DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

ASP è proprietaria del 100% della Casa Residenza/Centro diurno per anziani di Vignola, già di proprietà dell'IPAB "Opera Pia Casa Protetta per Anziani" di Vignola, e del 39% della Casa Residenza /Centro diurno per anziani di Spilamberto, già di proprietà dell'IPAB "Casa Protetta Francesco Roncati" di Spilamberto. Per quest'ultima struttura, ASP percepisce, pro quota, le somme riconosciute dal sistema di accreditamento per la messa a disposizione dell'immobile all'ente gestore. Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria, questa viene effettuata dal Comune, che detiene il 50%, e rimborsata da parte di ASP nella misura della quota spettante.

Per quanto attiene al patrimonio mobiliare, ASP provvede al ricambio dei beni strumentali finalizzati a migliorare l'attività di cura, in particolare l'acquisto di letti attrezzati per persone non autosufficienti che periodicamente devono essere sostituiti per garantire l'efficienza del servizio, oltre a facilitare l'operatività del personale socio assistenziale; questo rappresenta l'investimento economico più consistente.

Si prevede inoltre l'acquisto di mobili e arredi, attrezzature varie ed informatiche in modo trasversale per tutti i servizi aziendali funzionali al corretto svolgimento delle attività.

Per una visione complessiva degli investimenti si rimanda alla pianificazione contenuta nel bilancio pluriennale di previsione.

La revisione della convenzione istitutiva di ASP, conseguente la modifica dello Statuto avvenuta nel 2019, ha visto il superamento del metodo fin qui adottato delle cosiddette compensazioni patrimoniali, che ha finora regolato i rapporti tra ASP ed i Comuni proprietari di immobili messi a disposizione per l'erogazione dei servizi. Tale metodo è sostituito con quello previsto dall'accreditamento, che prevede un ristoro economico per il proprietario, calcolato sul numero degli ospiti e le giornate di frequenza; il metodo sarà applicato per analogia anche ai servizi non soggetti ad accreditamento.

Infatti la Convenzione di cui sopra, e di recente approvazione, rinvia ad accordi bilaterali tra ASP ed Enti Soci proprietari di immobili sede di servizi in gestione ASP, la definizione di disposizioni in materia di programmazione, gestione ed onerosità degli interventi manutentivi. Sono in fase di sottoscrizione gli Accordi relativi alla gestione degli immobili sede di Comunità Alloggio (Comune di Guiglia) e di CSRS I Portici (Comune di Vignola)

Un caso a parte è rappresentato dagli immobili destinati a nido d'infanzia, che la Convenzione parimenti rinvia a specifico Accordo tra il soggetto gestore ASP ed il singolo Comune. L'Accordo madre per la Gestione dei Servizi per la Prima Infanzia sottoscritto in data 07/09/2018, all'art. 9 dispone la concessione in godimento a titolo oneroso e rinvia a successivi specifici Accordi con i Comuni

proprietari, attualmente in fase di sottoscrizione, la regolazione della relativa disciplina. Detti Accordi, dal titolo *“Concessione in godimento all’ASP Terre di Castelli del complesso organizzato di beni, mobili ed immobili, rapporti giuridici e diritti costituenti i compendi funzionalmente organizzati per la produzione e erogazione del servizio nido d’infanzia”*, prevedono a carico ASP ogni onere e spesa di gestione derivante dal godimento dei compendi per il quale viene definito un canone annuo commisurato al 3% del valore di ricostruzione dei beni immobili ed al 20% del valore residuo risultante da inventario per i beni mobili, da aggiornarsi in caso di modifica del compendio stesso. Le manutenzioni ordinarie, straordinarie e le utenze sono a carico dei Comuni proprietari.